

EMERGENZA TRENI IN LOMBARDIA

la **LOCOMOTIVA**

vi presentiamo le nostre proposte

SERVIZIO FERROVIARIO LOMBARDO, RETI E MATERIALE ROTABILE

In questi anni i pendolari che usufruiscono di servizi ferroviari hanno subito **un peggioramento costante del servizio e condizioni di insicurezza crescenti**: i dati indicano come a fronte di un generale crollo delle denunce per reati predatori, questi aumentino esclusivamente nelle stazioni e sui treni lombardi.

Ciò nonostante vi è un costante aumento della domanda di servizio di trasporto pubblico nella nostra Regione, domanda destinata ad incrementarsi per effetto delle politiche di contenimento dell'inquinamento da trasporto privato e per effetto di aspettative di crescita della popolazione, soprattutto nelle grandi aree urbanizzate.

La Regione non ha in questi anni gestito con la dovuta attenzione questi processi e pertanto si trova a rincorrere le esigenze dei suoi cittadini e ad offrire un servizio non all'altezza delle sfide che la Lombardia si trova ad affrontare.

Noi stiamo dalla parte dei pendolari, siamo interessati al loro benessere e pensiamo alla rete ferroviaria come ad una dorsale del trasporto pubblico alla quale si devono connettere tutte le altre modalità di trasporto pubblico e privato (pedonale, ciclabile, su gomma, di sharing...).

I fattori su cui riteniamo sia urgente intervenire sono quattro.



1) La governance e la struttura delle società Trenord

Le mancate scelte di Regione in questi anni hanno portato ad una gestione in cui nessuno - né Trenitalia né Ferrovie Nord (controllata dalla Regione) – si è assunto **alcuna responsabilità**.

Riteniamo che non sia un mero cambio al vertice di Trenord ad influire in modo efficace nel miglioramento delle modalità operative.

Occorre prepararsi sin d'ora alla scadenza dell'attuale contratto di servizio (31 dicembre 2020), stabilendo il ricorso al mercato per sancire l'assegnazione del servizio per i prossimi anni, individuando in maniera concorrenziale chi può offrire maggiori garanzie di investimento sul territorio a vantaggio dei pendolari.

Il ricorso a gare pubbliche europee è necessario per garantire nel lungo periodo l'immissione di nuovi treni e procedure gestionali al passo con i tempi e per risolvere in modo strutturale le criticità che Trenord si porta dietro da anni.

Da affrontare è anche una crescente collaborazione con Atm, per quanto riguarda le linee S e più in generale il nodo metropolitano milanese.

Quanto all'azienda Trenord, il blocco del turnover e degli straordinari e l'assenza di nuove assunzioni

BERGAMO ANCORA CANCELLAZIONI, ATTESE E BUS SOSTITUTIVI FIN DAL MATTINO

Pendolari, disagi senza fine

MONDOVICI, 17 MARZO 2017

Treni soppressi, pendolari infuriati

CHIAVENNA IL SINDACO DELLA BITTA: DA TRENORD GESTIONE DEL SERVIZIO SCANDALOSA

Treni soppressi, sui bus come sardine

RHO

Tagli ai treni
per l'orario
invernale:
«Ora basta»

RAMPINI # All'Interno



I pendolari: adesso basta

Nel caos Soppressioni e bus al posto dei treni Pendolari sulle barricate

EMERGENZA TRENI IN LOMBARDIA

la **LOCOMOTIVA**

vi presentiamo le nostre proposte

ha determinato una carenza di organico e una distribuzione sul territorio incoerente alle esigenze. Occorre operare per motivare i lavoratori, garantire loro maggiore sicurezza e portarli ad essere partecipi della sfida aziendale e di sistema.

2) La rete ferroviaria e la sua sicurezza

Premesso che nell'ambito della programmazione regionale deve essere ridata priorità agli investimenti sulla rete ferroviaria anziché a quella stradale, l'attenzione primaria va data **alla sicurezza** (soprattutto dopo l'incidente di Pioltello e il giunto rotto tra le stazioni di Carnate e Arcore), alla manutenzione della rete e allo sviluppo e all'ampliamento di quelle tratte che rappresentano colli di bottiglia e che non consentono di rispondere al crescente bisogno di mobilità.

Solo attraverso la messa in atto di **interventi strutturali** sulla rete ferroviaria lombarda sarà possibile giungere ad un effettivo miglioramento della mobilità.

Questi sono i prioritari:

- Potenziamento della linea Rho-Gallarate, il cui progetto va interamente rivisto dopo lo stop del Consiglio Superiore dei lavori pubblici;
- Puntare al miglioramento e ad una maggiore funzionalità del nodo di Seregno (Gottardo e collegamento S9);
- Raddoppio ferroviario delle linee Albairate-Mortara, Milano-Cremona-Mantova, Cremona-Brescia (tratte Brescia-san Zeno e Cremona-Olmeneta) ed elettrificazione della linea Brescia-Piadena-Parma;
- Migliorare il cadenzamento verso Milano e tra gli altri capoluoghi di provincia;
- Investimenti per la manutenzione, la gestione e le

EMERGENZA TRENI IN LOMBARDIA

la **LOCOMOTIVA**

vi presentiamo le nostre proposte



orario time	ritardo delay	informazioni information
08:20	57') REPUBBLICA (8.21) -
08:22	20') MA A: MILANO GRECO P
08:27	17') REPUBBLICA (8.28) -
08:35	4') REPUBBLICA (8.36)



NON UN TRENO DI MENO!

tecnologie al fine di ottimizzare le linee già esistenti;

- Garantire la continuità del servizio della linea S12 Melegnano-Milano Bovisa, che nell'ultimo periodo è stata più volte a rischio soppressione;
- Completare l'assetto di rete a Nord di Milano, in relazione ai collegamenti con l'AlpTransit Gottardo.

L'importanza di questo punto deriva dal fatto che la Lombardia è una realtà economica importante in Europa, e il collegamento con il Gottardo rappresenta un nodo di collegamento verso gli altri Stati. Questo implica un potenziamento della direttrice Mon-

EMERGENZA TRENI IN LOMBARDIA

la **LOCOMOTIVA**

vi presentiamo le nostre proposte

za- Chiasso e la concretizzazione del progetto della Gronda Merci, destinato a sgravare il nodo ferroviario di Milano dai flussi di transito;

- Potenziamento o ripristino delle relazioni sovra regionali in questi anni oggetto di riduzione o soppressione (Brescia-Verona, Cremona-Piacenza, Mortara-Casale Monferrato);
- Studio di fattibilità per la creazione del secondo passante ferroviario a Milano.

3) Il rinnovo dei treni

Per raggiungere questo obiettivo occorre affrontare il problema sia con soluzioni emergenziali, di breve periodo, sia con una prospettiva strutturale, di più lungo periodo. Nel breve occorre denunciare lo stato di abbandono dei mezzi e chiedere l'apertura di un tavolo di intervento nazionale che possa prevedere il trasferimento di treni da altre Regioni alla Lombardia.

Trenitalia ha operato **un piano di investimenti** importante che consentirà a tutte le Regioni – ad eccezione della Lombardia – di ottenere convogli nuovi e funzionanti.

Nel frattempo a Regione Lombardia Trenitalia, che è socio al 50% di Trenord, offre una flotta di convogli vecchia e inadeguata. I tempi degli investimenti sui nuovi treni di Regione Lombardia (i cui effetti non si vedranno prima della fine del 2020 e peraltro con un significativo ingesamento del bilancio regionale) si dimostrano inadeguati rispetto alle risposte necessarie.

Sin d'ora vanno rintracciate nel mercato società che possano intervenire per migliorare l'offerta a disposizione delle lombarde e dei lombardi.



4) Piano di interventi sulle stazioni

Le stazioni sono, per loro natura, un luogo vivo e di incontro e possono rinascere grazie ad una regia pubblica e ad investimenti mirati.

Le stazioni vanno dunque rilanciate quali luoghi attrattivi e sicuri grazie ad un piano di sponsorizzazione privata o a bandi per l'apertura di spazi di socialità, che devono necessariamente coinvolgere gli Enti locali, il mondo no profit e le associazioni di categoria.

Nella mozione n. 6 del 17 maggio 2018 abbiamo chiesto alla Regione di impegnarsi in questo senso, investendo anche per migliorare la rete di illuminazione delle stazioni. E' poi importante assicurare un più capillare presidio di personale e soprattutto dotare anche la rete RFI di collegamenti interfono, a disposizione dell'utenza, tra le singole stazioni e le centrali operative

EMERGENZA TRENI IN LOMBARDIA

la **LOCOMOTIVA**

vi presentiamo le nostre proposte

***In sintesi**, riteniamo che siano necessari i seguenti elementi.

Per passare da un'emergenza ad un deciso cambio di passo, occorre nuovo materiale rotabile e migliore qualità del servizio

- Gara pubblica europea per l'affidamento del servizio di gestione del trasporto ferroviario, introducendo una sana e leale concorrenza che stimoli il mercato, apportando conseguenze positive per i passeggeri;
- Nuovi treni, per dimezzare l'età media dei convogli in servizio e collaborazione con le imprese ferroviarie che operano nelle regioni limitrofe per tamponare la situazione emergenziale di questo biennio;
- Priorità nella sicurezza della rete ferroviaria: decisi interventi strutturali;
- Piano di riqualificazione delle stazioni: più sicurezza e presidio e decoro;
- Accelerare l'integrazione tariffaria in modo che sia uniforme su tutto il territorio, attraverso le più moderne tecnologie (bigliettazione elettronica) a disposizione, attraverso un unico modello regionale e una tariffazione adeguata e "a misura" dell'utente;
- Integrazione del sistema ferroviario regionale, attuando investimenti sulla creazione di nuove fermate nelle aree urbane e suburbane e sull'aumento della frequenza delle corse;
- Creazione e miglioramento dell'interconnessione di poli di interscambio ferro-gomma;
- Programmazione di investimenti per adeguare le linee a maggiori carichi e definire una strategia di filiera che comprenda anche una riflessione sui depositi e le procedure doganali.

EMERGENZA TRENI IN LOMBARDIA

la **LOCOMOTIVA**

vi presentiamo le nostre proposte



PD Gruppo Consiliare Regione Lombardia

Via Fabio Filzi, 22

20124 Milano

Segreteria

pd@consiglio.regione.lombardia.it

staff.pd@consiglio.regione.lombardia.it

Tel. 02 67482261 - 0267486207

Fax 02 67482842

Ufficio stampa

Tel. 0267482283-2279-6389-2212-2826

ufficiostampa.pd@pdregionelombardia.it

Facebook

www.facebook.com/gruppopdlombardia

Twitter

twitter.com/PD_Lombardia

